

FIPE, ECCO DOVE GRILLI PUÒ TROVARE FONDI

****Trovare i fondi richiesti dal ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, per scongiurare la retroattività su deduzioni e detrazioni fiscali previsti dal ddl Stabilità potrebbe essere più semplice del previsto». A consigliare una soluzione rapida ed efficace per rimpinguare le casse dello Stato è Lino Stoppani, presidente Fipe, la federazione italiana pubblici esercizi aderente a Confcommercio -Imprese per l'Italia.*«Se venissero eliminati i regimi di esenzione - spiega meglio Stoppani - con cui operano partiti politici, circoli privati, sagre paesane e religiose quando organizzano somministrazioni di alimenti e bevande, si recupererebbero addirittura due miliardi di euro. Ce ne sarebbe abbastanza anche per pagare molti debiti che la Pubblica Amministrazione ha con i fornitori di servizi». *Secondo Fipe, i mancati introiti per lo Stato dovuti a esenzioni Iva, imposte dirette, Imu, imposte sugli intrattenimenti e ai trattamenti di favore di tributi locali sulla somministrazione di alimenti e bevande previsti dagli strumenti legislativi ammontano a due miliardi di euro e costituiscono un «aiuto di Stato» vietato dal Trattato di Roma. Fipe-Confcommercio proporrà ai politici emendamenti in tal senso da presentare nell'iter legislativo appena iniziato.